



Comunità Pastorale
“Maria Madre della Chiesa”

Viviamo la comunità

Settimana dal 14 al 21 Dicembre
N.50 Anno Santo 2025

Discorso alla città: «Facciamoci avanti per riparare la “casa comune”»

Nel suo pronunciamento l'Arcivescovo denuncia le “crepe” che minano la stabilità della società (tra i giovani, nelle città, nel welfare, nella giustizia e nella finanza), ma rileva che essa non crolla per la responsabilità di tanti che, ciascuno nel proprio ambito, rifuggono da indifferenza e complicità

«L'impressione del crollo imminente della civiltà, della rovina disastrosa della città segna non raramente anche la storia di Milano. Possiamo anche oggi riconoscere segni preoccupanti e minacce di crollo e possiamo domandarci: veramente il declino della nostra civiltà è un destino segnato? Ci sarà una reazione, una volontà di aggiustare il mondo, un farsi avanti di uomini e donne capaci di sognare, di impegnarsi, di contribuire a una vita migliore per la casa comune?». Sono le domande che si pone monsignor Mario Delpini in apertura del Discorso alla città, pronunciato venerdì 5 dicembre nella Basilica di Sant'Ambrogio, alla presenza delle autorità civili, militari, agli esponenti del mondo economico e sociale di Milano e della Diocesi.

Ma essa non cadde. *La casa comune, responsabilità condivisa* è il titolo scelto dall'Arcivescovo per lanciare un monito alle coscienze, di fronte a tempi così difficili, ma anche per delineare un futuro di speranza grazie all'impegno quotidiano di tutti per il bene comune.

«Per Ambrogio – dice Delpini – ciò che caratterizza i cristiani è la fede, la decisione di porre Gesù, Figlio di Dio, come fondamento per una costruzione che non solo sappia resistere alle tempeste, ma possa anche trovare nuova vitalità, serenità, speranza. Rinnovo anch'io la mia professione di fede oggi, e condivido con tutti gli uomini e le donne di buona volontà la mia lettura delle minacce e delle ragioni della fiducia».

Le cinque minacce: Lucida l'analisi dell'Arcivescovo: indica cinque minacce «che insidiano la casa comune. Il rischio non è che ne venga un qualche danno che poi si potrà riparare. Il rischio è quello di essere tutti travolti da un crollo rovinoso che lascerà solo macerie. Il sistema nel suo complesso sembra minacciato di crollo».

Perché la casa non cade

Se queste sono le minacce, l'Arcivescovo rilancia la necessità di un impegno personale e comunitario di tutte le persone di buona volontà, a partire dai cristiani: «Io mi faccio avanti».

«Di fronte alle crepe che minacciano la stabilità della casa comune, si fanno avanti quelli che dichiarano di voler mettere mano all'impresa di aggiustare il mondo;

coloro che riconoscono nella fede cristiana un fondamento necessario per la speranza e una motivazione decisiva per l'impegno; coloro che sono animati da una passione per il bene comune e avvertono la vocazione alla solidarietà come fattore irrinunciabile per la loro coscienza; coloro che custodiscono principi di giustizia, pensieri di saggezza, consapevolezza delle proprie responsabilità, e che non sarebbero in pace con sé stessi se si accomodassero nell'indifferenza».

TESTO INTEGRALE

<https://www.chiesadimilano.it/cms/documenti-del-vescovo/mario-delpini-documenti-del-vescovo/discorsi-alla-citta-mario-delpini-documenti-del-vescovo/ma-essa-non-cadde-2856507.html>

AVVISI COMUNITÀ PASTORALE

VENERDÌ 19 DICEMBRE ORE 20.45 A BRUNELLO: preparazione al Natale e confessioni dei preadolescenti

DOMENICA 21 DICEMBRE ORE 17.00 a Daverio: celebrazione penitenziale e confessioni di Natale



PROGETTO DI CARITÀ DI AVVENTO SOSTENIAMO LA CARITAS DI GAZA

Sabato 20 e domenica 21 dicembre durante le sante messe

La rete Caritas è in costante contatto con Caritas Gerusalemme per fornire aiuti alla popolazione. In particolare, si sta predisponendo un piano per l'assistenza sanitaria di base, il trattamento di feriti non gravi, la distribuzione di generi di prima necessità e di supporto psicosociale alla popolazione della striscia di Gaza, fortemente traumatizzata da quella che gli operatori Caritas sul posto definiscono la più grave escalation in tanti anni di conflitto.

RACCOLTA COMUNITARIA IN CHIESA: sabato 20 e domenica 21 dicembre

A LIVELLO PERSONALE: con bonifico: C/C presso il Banco BPM Milano, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus IBAN: IT82Q0503401647000000064700

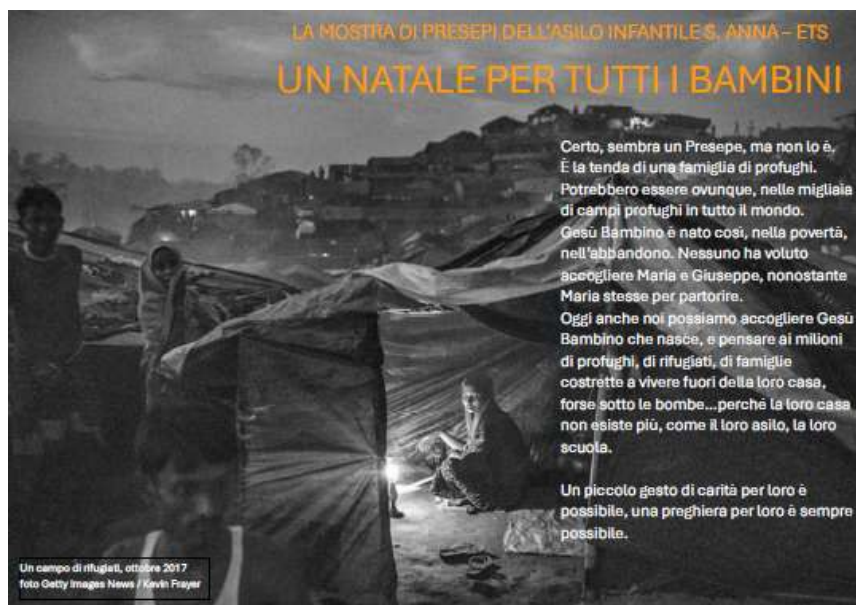
NOVENA DI NATALE: da lunedì 15 a venerdì 19 dicembre ore 7.45 prima dell'inizio della scuola.

Dove:

- In oratorio a Bodio
- In oratorio a Cazzago
- In palestra a Daverio



La festa alle 14:30 è spostata all'asilo, per inagibilità di Villa Puricelli, al fine di evitare contagi agli anziani ospiti, visto il numero di sindromi respiratorie acute.



CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Bodio Lomnago

❖ DOMENICA 14 DICEMBRE

ore 10.00 S. Maria

ore 11.00 S. Maria

V Domenica di Avvento

S. Messa

Canti natalizi dei bambini dell'Asilo
Infantile S. Anna

❖ Lunedì 15 Dicembre

ore 9.30 S. Crocifisso

Pietro Canisio,

S. Rosario

❖ Martedì 16 Dicembre

ore 9.30 S. Crocifisso

Commemorazione del- l'annuncio a San Giuseppe

S. Rosario

❖ Mercoledì 17 Dicembre

ore 9.30 S. Crocifisso

I Feria prenatalizia "dell'Accolto"

S. Rosario

❖ Giovedì 18 Dicembre

ore 9.30 S. Crocifisso

II Feria prenatalizia "dell'Accolto"

S. Rosario

❖ Venerdì 19 Dicembre

III Feria prenatalizia "dell'Accolto"

nessuna celebrazione

❖ Sabato 20 Dicembre

ore 17.00 S. Giorgio

IV Feria prenatalizia "dell'Accolto"

S. Messa (Anna Ermolli, Della
Torre, Corti)

❖ DOMENICA 21 DICEMBRE

ore 10.00 S. Maria

ore 17.00 Daverio

Domenica dell'Incarnazione o della Divina Maternità della B.V. Maria

S. Messa

Confessione comunitaria
